PER lo contrario ne fu ben lieto in suo cuore *Tiberio*, figliastro di lui, al vedere tolti di mezzo questi due possenti ostacoli al corso della sua fortuna. *Livia Augusta* sua Madre (a), per l'estrema sua ambizione da molti sospettata d'aver avuta parte nella morte di que' due Principi, non tardò molto ad assalire ed espugnare il cuore del Marito *Augusto* in prò del Figliuolo, proponendoglielo qual solo oramai capace e meritevole di succedere a lui nella Dignità Imperiale. Gli effetti della di lei eloquenza comparvero da lì a pochi mesi. Avea *Augusto* negli Anni addietro conferita ad esso *Tiberio* la Podestà Tribunitia per cinque Anni, che già erano passati. Tornò nel presente ad associarlo seco nel godimento della medesima Podestà, nel dì 27. di Luglio: laonde nelle sue Medaglie (b) si cominciò a notare la TRIB. POT. VI. Quel che più importa, l'adottò ancora per suo Figliuolo, aprendogli la strada alla successione de' suoi beni, e insieme dell'Imperio. Però chi prima era *Tiberio Claudio Nerone*, cominciò ad intitolarsi, e ad essere intitolato *Tiberio Cesare Figliuolo d'Augusto*. *Velleio Patercolo* Istoricò (c) suo grande amico, si stende qui in immensi elogi di *Tiberio*, il qual forse allora sotto molte sue virtù sapea nascondere i moltissimi suoi vizj. Nello stesso giorno fu obbligato *Tiberio* ad adottare per suo Figliuolo *Marco Agrippa*, nato da *Giulia* Figlia d'*Augusto* dopo la morte di *M. Vipsanio Agrippa* di lei primo Consorte. Ma questi tra per essersi scoperto giovanetto stolidamente feroce, e per le spinte, che gli diede *Livia Augusta*, unicamente intenta ad esaltare i Figli proprij, fu dipoi relegato nell'Isola della Pianosa, dove appena morto *Augusto*, per ordine di *Tiberio* tolta gli fu la vita. Inoltre nel medesimo giorno 27. di Luglio (così volendo *Augusto*), *Tiberio* adottò in figliuolo il suo Nipote *Germanico*, nato da *Claudio Druso* suo Fratello, cioè da chi al pari di lui avea avuto per Madre *Livia Augusta*. Nè pur questa adozione internamente venne approvata da *Tiberio*, perchè egli avea un proprio Figliuolo per nome *Nerone Druso*, a lui partorito da *Agrippina* sua prima Moglie, verso il quale più si sentiva egli portato. Non erano mai mancati ad *Augusto* de i Nobili suoi segreti nemici, sì perchè la memoria dell'antica Libertà troppo spesso risvegliava lo sdegno contro chi ora faceva da Signore in Roma, e sì perchè fu i principj del suo governo e potere *Augusto* con levare dal Mondo non i soli avversarj, ma chiunque ancora veniva creduto atto ad interrompere la carriera de' suoi ambiziosi disegni, s'era tirato addosso l'odio de i lor figliuoli e parenti. Traf-

(a) Tacitus
Annal. lib. 1.

(b) Medio-
barb. in Nu-
mism. Imper.

(c) Velleius
lib. 2.
Dio Histor.
lib. 55.